



# Liturgia della Parola

28<sup>a</sup> Settimana del tempo Ordinario

LUNEDÌ 14 ottobre '19

## PRIMA LETTURA

### Introduzione

• *Paolo si presenta alla comunità di Roma con timore e trepidazione, proprio come aveva fatto con i Corinti. Egli si presenta come il "servo di Cristo". Nella Chiesa tutti sono servi di Cristo, con la conseguenza che i capi o i dirigenti della comunità non potranno mai presentarsi come sostituti o surrogati di Gesù, il quale sarà sempre presente nella sua Chiesa dal momento della sua risurrezione.*

• *Paolo non era uno dei Dodici, ma è stato aggregato a loro, "prescelto per annunciare il Vangelo di Dio". L'antitesi carne-Spirito non contrappone due parti della persona come il corpo e l'anima. Carne è l'esistenza frustrata da una conclusione inevitabile nella morte, mentre Spirito è l'esistenza umana riabilitata o in via di riabilitazione dalla morte. Cristo adottò la situazione della carne per poi terminare, con la sua risurrezione, nella situazione dello Spirito.*

• *Paolo come apostolo partecipa di questi "poteri del Risuscitato" e offre quindi la fede ai pagani.*

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1,1-7)

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo

lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 97)

Rit. **La tua salvezza, Signore, abbraccia l'universo.**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

**Alleluia, alleluia.**

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

**Alleluia.**

## VANGELO

### Introduzione

• *Gli uomini spesso hanno chiesto un segno di fronte al silenzio di Dio. La pericope, che parla proprio di questo, si divide in due parti: 11,29-30 è negativa rispetto alla richiesta di segni, la seconda 11,31-32 mostra Gesù come il segno, il luogo della presenza di Dio sulla terra. Il concetto di segno nei due casi non è identico.*

• *Gesù rifiuta il segni che gli chiedono: i giudei cercano sicurezze, hanno bisogno che Dio manifesti la sua presenza. Gesù non vuole offrire tali segni. I Giudei, anche dopo la morte e risurrezione di Gesù continuano a pensare che Dio interverrà nel momento dell'inaugurazione della nuova realtà. Distruggerà il vecchio mondo e fonderà il suo regno. I cristiani credono che questo intervento sia già avvenuto nella persona di Gesù. Da questo momento Dio non è più la pura trascendenza escatologica, ma si manifesta nella via di Gesù verso la Pasqua.*

### Dal vangelo secondo Luca (11, 29-32)

✠ In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché

essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

### Commento

• *Per noi non ci sono altri segni che quello di Gesù. Dio non costringe a credere... non sarebbe più una libera adesione di fede, ma una costrizione. Se Gesù uscisse dal tabernacolo di fronte a noi, non potremmo dubitare della sua esistenza e presenza tra noi, ma non potremmo neppure avere la libertà di credere, la speranza si trasformerebbe in certezza e perderebbe tutta la sua carica dirompente.*

• *Proprio perché Dio è amore non concede altri segni che quello compiuto da Gesù Cristo. Il vero credente, pur riconoscendo la portata di "segno" del miracolo, non ne richiede altri perché scopre in Cristo la presenza discreta e l'intervento di Dio.*

## PREGHIERA

**Signore Gesù, cura i nostri occhi con il collirio della sapienza che viene da te e guarisci il nostro sguardo perché veda a partire dal cuore, e non facendosi arrestare dal turbinio delle apparenze e bloccare dalla nebbia dei preconcetti. Donaci di avere occhi per la bellezza di quel mondo che porta il segno di te! Amen.**

## MARTEDÌ 15 ottobre '19 Dedicazione Chiesa s. Lucia di Segusino (1884)

### PRIMA LETTURA

#### Introduzione

• *L'esilio ha trascinato il popolo eletto fuori dalle sue frontiere. Israele si è trovato in mezzo a gente di tutte le nazioni. S'interroga allora su quella che sarà la condizione degli stranieri, quando sarà giunta la liberazione. Il profeta Isaia tenta di rispondere alla domanda. Se in alcuni momenti aveva affermato la subordinazione dei popoli di origine pagana ai discendenti del popolo eletto, in altri momenti afferma invece la piena integrazione nella comunità santa di tutti coloro che crederanno nel vero Dio.*

#### Dal libro del profeta Isaia (56, 1.6-7)

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché prosima a venire è la mia salvezza; la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

*Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.*

#### SALMO RESPONSORIALE

*(dal Salmo 83)*

**Rit. Nella tua casa, Signore,  
esultiamo di gioia.**

L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:  
sempre canta le tue lodi!  
Beato che trova in te la sua forza:  
cresce lungo il cammino il suo vigore.

Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove, stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende degli empì.

### SECONDA LETTURA

#### Introduzione

• *L'autore di questo testo è stato impressionato dal contrasto esistente fra le manifestazioni meravigliose di Dio nel Giudaismo e la sua umile rivelazione in Gesù. Sottolinea anche ciò che separa il culto ebraico, celebrato nello splendore, dal culto cristiano, contrassegnato dalla semplicità. Proprio quest'ultimo permette il vero accesso alla comunità dei santi.*

#### Dalla lettera agli Ebrei (12, 18-19.22-24)

Fratelli, voi non vi siete accostati a un luogo tangibile e a un fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano che Dio non rivolgesse più a loro la parola.

Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudi-

ce di tutti e agli spinti dei giusti resi perfetti, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

*Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.*

#### *Alleluia, alleluia.*

Io ho scelto e ho santificato questo tempio, dice il Signore, perché la mia presenza vi resti sempre. *Alleluia.*

### VANGELO

#### Introduzione

• *"Si avvicinava la Pasqua...". La collera di Cristo non è infondata. Egli va verso il suo mistero di Morte e di Risurrezione. Bisogna fare piazza pulita: deve finire una religione da bancarelle che allontana il popolo dalla sua vera vocazione, cioè l'azione di grazie al Padre. È in lui, tempio nuovo, che si dovrà realizzare il culto in spirito e verità, il solo che rende veramente gloria a Dio.*

• *Le nostre chiese sono in cammino verso la Pasqua celebrata in questo tempio nuovo?.*

#### Dal vangelo secondo Giovanni (2, 13-22)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e i cambiavalute seduti al banco.

Fatta allora una sferza di cordicelle scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato!». I discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divora».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare

queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

*Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.*

#### Commento

*Ogni volta che celebriamo la festa di una chiesa, se lo facciamo con fede e zelo, e se poi viviamo con santità e giustizia, tutto ciò che si verifica in questi templi fatti da mano d'uomo si realizza in noi tramite un'edificazione spirituale. Infatti non mente colui che dice: "Il tempio di Dio è sacro, e questo tempio siete voi", e ancora: "Forse non sapete che il vostro corpo è un tempio dello Spirito Santo che abita in voi?".*

#### PREGHIERA

*Signore Gesù, Ti benediciamo, per tutte le chiese che sono nel mondo, ti ringraziamo per tutti i luoghi di preghiera e di adorazione che sono nel mondo, ti lodiamo perché fai del nostro corpo, della nostra vita, dei nostri desideri, un ambito di gratuità e di bellezza in cui si riflette il tuo stesso cielo che tutti ci guarda e tutti ci risana. Sia lode a te! Amen.*

## MERCOLEDÌ 16 ottobre

### PRIMA LETTURA

#### Introduzione

• *Il pagano che sta di fronte a Paolo ha potuto essere ed è stato realmente un uomo interpellato da Dio. Paolo conosce già la realtà della buona teologia pagana, ma rinfaccia ai teologi la loro incongruenza: essi condannavano tutta una serie di aberrazioni morali, ma non per questo davano testimonianza con la loro condotta.*

• *Come già descritto nel commento dei giorni precedenti, per Paolo vi è la possibilità di salvezza al di fuori della Chiesa. Altrimenti non si capirebbe un rimprovero ai teologi pagani. In questo modo viene descritta l'essenza dell'inculturazione missionaria: l'azione evangelizzatrice non consiste nel fare tabula rasa del grado di religiosità della persona o del mondo, ai quali si tenta di offrire il messaggio evangelico.*

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (2., 1-11)

Chiunque tu sia, o uomo che giudichi, non hai alcun motivo di scusa perché, mentre giudichi l'altro, condanni te stesso; tu che giudichi, infatti, fai le medesime cose. Eppure noi sappiamo che il giudizio di Dio contro quelli che commettono tali cose è secondo verità.

Tu che giudichi quelli che commettono tali azioni e intanto le fai tu stesso, pensi forse di sfuggire al giudizio di Dio? O disprezzi la ricchezza della sua bontà, della sua clemenza e della sua magnanimità, senza riconoscere che la bontà di Dio ti spinge alla conversione?

Tu, però, con il tuo cuore duro e ostinato, accumuli collera su di te per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giu-

dizio di Dio, che renderà a ciascuno secondo le sue opere: la vita eterna a coloro che, perseverando nelle opere di bene, cercano gloria, onore, incorruttibilità; ira e sdegno contro coloro che, per ribellione, disobbediscono alla verità e obbediscono all'ingiustizia.

Tribolazione e angoscia su ogni uomo che opera il male, sul Giudeo, prima, come sul Greco; gloria invece, onore e pace per chi opera il bene, per il Giudeo, prima, come per il Greco: Dio infatti non fa preferenza di persone.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 61)

Rit. **Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo.**

Solo in Dio riposa l'anima mia:  
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,  
mia difesa: mai potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l'anima mia:  
da lui la mia speranza.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;  
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.

Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;  
davanti a lui aprite il vostro cuore:  
nostro rifugio è Dio.

**Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

### VANGELO

#### Introduzione


• *Gesù condanna farisei e scribi. I farisei con il loro rigore esagerato, dirigono la vita della religione giudaica del tempo. Gli scribi interpretano la legge di Mosè e*

*collezionano le nuove tradizioni morali e rituali del popolo. Entrambi i gruppi sono più preoccupati dell'osservanza delle norme e della perfezione degli altri che del proprio impegno morale.*

• *La pericope della liturgia di oggi ci propone tre "guai!" contro il fariseismo e il primo contro i dottori della legge. I farisei sono condannati principalmente per la loro ipocrisia. La loro vita pare normale, ma è piena di corruzione interna. La religione è stata trasformata in uno spettacolo da circo e loro ne sono i primi responsabili. Preoccupati delle minuzie hanno perso di vista cose più importanti come la giustizia e la pace.*

• *Gesù e i discepoli vivono ancora nella struttura legale del giudaismo e continuano a preoccuparsi dei riti che non devono essere trascurati. Tuttavia le cose importanti sono altre: la giustizia e l'amore.*

Dal vangelo secondo Luca (11, 42-46)

 In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».

Intervennero uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi». Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

#### Commento

• *La Chiesa è un esempio per i non cristiani? Come vorremmo essere visti? Cristo è rifiutato a causa nostra? Essere Chiesa vuol dire essere animati dallo Spirito che è verità, testimonianza, amore, comunione, libertà, vita. Il non essere veri, trasparenti, il non vivere coerentemente rispetto alla propria fede, dare una controtestimonianza non è espressione di amore, non viene dallo Spirito.*

• *Bisogna preoccuparsi di amare sinceramente e concretamente, di non imporre ad altri i pesi che noi non tolleriamo, di essere autentici e semplici aperti all'influsso dello Spirito, profondamente uniti nella comunione ecclesiale.*

### PREGHIERA

**Signore Gesù, l'unica cosa che hai disprezzato, nella tua parola e nei tuoi gesti, è quella terribile tendenza a disprezzare gli altri, tendenza che talora sale dal nostro cuore passando per la nostra mente e giungendo fino alle labbra, allo sguardo e al cipiglio senza che ce ne avvediamo. Perdonaci, Signore. Amen.**

## GIOVEDÌ 17 ottobre '19

### PRIMA LETTURA

#### Introduzione

• *Cristo sorpassa ogni monopolio istituzionale. Paolo si rivolge al mondo religioso giudaico facendo una profonda analisi della degradazione della società religiosa ebraica. E' una società che ha un'autentica tradizione religiosa, ma che ha trasformato la religione in una pura forma sociologica di convivenza. Paolo non dice*

società israelita è piombata in questa situazione: come nel caso dei pagani, egli cerca solo di descrivere la situazione di degrado religioso nei due mondi ricordati.

- *Quello che Paolo mette in evidenza qui è che Cristo è stato esposto come l'arca santa definitiva, il trono di Dio. In lui si rivela Dio che "riconcilia a sé il mondo" (2 Cor 5,19). A partire dalla sua risurrezione è finita l'autosufficienza, cioè l'orgoglio per il quale l'uomo spera di ottenere la pienezza umana con i propri mezzi, senza accettare l'offerta fatta da Dio con l'avvenimento salvifico di Cristo.*

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (3,21-30)

Fratelli, ora, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla Legge e dai Profeti: giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è differenza, perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù.

È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue, a manifestazione della sua giustizia per la remissione dei peccati passati mediante la clemenza di Dio, al fine di manifestare la sua giustizia nel tempo presente, così da risultare lui giusto e rendere giusto colui che si basa sulla fede in Gesù.

Dove dunque sta il vanto? È stato escluso! Da quale legge? Da quella delle opere? No, ma dalla legge della fede. Noi riteniamo infatti che l'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge.

Forse Dio è Dio soltanto dei Giudei? Non lo è anche delle genti? Certo, anche delle genti! Poiché unico è Dio.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (Salmo 129)

Rit. **Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.**

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

### 📖 VANGELO

#### Introduzione

- *La presente lettura tratta dal vangelo secondo Luca è la continuazione della precedente e ci trasmette i due ultimi "guai!".*
- *Il tema e le parole usate provengono da Gesù, ma riflettono pure l'esperienza della Chiesa. Il secondo "guai!" pronunciato da Gesù, ha come destinatari diretti i dottori della legge. Essi sono qui accusati di essersi trasformati in proprietari del sapere di Dio, identificandolo con le proprie prospettive e i propri interessi.*

### Dal vangelo secondo Luca (11, 47-54)

In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite. Per questo la sapienza di Dio ha detto: "Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno", perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l'altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione. Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l'avete impedito».

Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca.

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

#### Commento

- *Un pericolo analogo a quello da cui mette in guardia Gesù ammonendo i dottori della legge continua a minacciare la nostra Chiesa: la verità di Gesù è condizionata dagli uomini che l'annunciano e la commentano; perciò è necessario stare in guardia contro possibili manipolazioni. Non si tratta che gli altri diventino trasparenti al messaggio di Gesù, l'im-portante è che diventi trasparente io.*
- *Occorre armonizzare una piena fedeltà a Dio e agli uomini, nella predicazione come nelle usuali testimonianze di parola e di vita, per favorire il loro libero incontro con Dio.*

### PREGHIERA

**È noi stessi o meglio il nostro egoismo che dobbiamo uccidere, per non rinchiudere le nostre migliori energie in un sepolcro che, pur in tutta la sua monumentalità, non può che racchiudere la morte.**

**Signore Gesù, aiutaci a rientrare continuamente nel nostro cuore per imparare, nelle sue profondità, le parole e i gesti adeguati: gesti necessari a farci incontro ai nostri fratelli. Amen.**

**VENERDÌ 18 ottobre '19**  
**s. Luca, evangelista**

### 📖 PRIMA LETTURA

#### Introduzione

- *Una cartolina di Paolo! Un invito, qualche notizia, la preoccupazione per un mantello dimenticato, e poi la confessione di fede in Gesù Signore che ci assiste affinché il Vangelo venga proclamato alle nazioni. Conosciamo Luca! Aggiungiamo alla litania dei santi altri uomini: Crescente, Tito, Tichico. Aggiungiamo Alessandro, questo ramaio che non sembra certo impeccabile! Meraviglia di Luca, che ci rivela tanti nomi: i nostri antenati nella fede!*

### Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Timoteo (4, 10-17)

Carissimo, Dema mi ha abbandonato Figlio mio, Dema mi ha abbandonato, avendo preferito le cose di questo mondo, ed è partito per Tessalònica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. Solo Luca è con me. Prendi con

## VANGELO

te Marco e portalo, perché mi sarà utile per il ministero. Ho inviato Tichico a Efeso. Venendo, portami il mantello che ho lasciato a Tròade in casa di Carpo, e i libri, soprattutto le pergamene.

Alessandro, il fabbro, mi ha procurato molti danni: il Signore gli renderà secondo le sue opere. Anche tu guardati da lui, perché si è accanito contro la nostra predicazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero. *Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 144)

*Rit. I tuoi santi, Signore,  
dicano la gloria del tuo regno.*

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno. Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.


**Alleluia, alleluia.**

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga. **Alleluia.**

### Introduzione

• *La misericordia del Signore vuole salvare gli uomini, ed è sinonimo di carità: egli manda degli uomini, a due a due, come testimoni dell'amore fraterno. I discepoli non proclamano se stessi, ma colui di cui sono gli annunciatori. Solo allora potranno svalutare i rischi, e dedicarsi all'unica ricchezza: la misericordia di Dio. Da qui scaturisce la pace che dà la misura del Regno, così vicino.*

### Dal vangelo secondo Luca (10, 1-9)

 In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio»».

*Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.*

### Commento

• *Ascoltiamo quello che dice nell'inviare i predicatori: "La messe è molta, ma gli*

*operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai per la sua messe".*

• *Per una grande messe gli operai sono pochi. Di questa scarsità non possiamo parlare senza profonda tristezza, poiché vi sono persone che ascolterebbero la buona parola, ma mancano i predicatori. Ecco, il mondo è pieno di sacerdoti, tuttavia si trova assai di rado chi lavora nella messe del Signore. Ci siamo assunti l'ufficio sacerdotale, ma non compiamo le opere che l'ufficio comporta.*

• *Perciò riflettete attentamente, fratelli carissimi, sulla parola del Signore: "Pregate il padrone della messe, perché mandi operai per la sua messe". Pregate voi per noi, perché la lingua non resti inattiva dall'esortare, e il nostro silenzio non condanni, presso il giusto giudice, noi, che abbiamo assunto l'ufficio di predicatori. (s. Gregorio).*

### PREGHIERA

*Signore Gesù, donaci di essere mantello gli uni per gli altri e fa' che le nostre vite possano essere leggibili non come geroglifici incomprensibili, ma come un testo che rinfranca e consola. Donaci l'inchiostro rovente del tuo Spirito, perché scriviamo ogni giorno dolci pagine di vangelo... per tutti e con tutti!  
Amen.*

*Parrocchia s. Lucia - Segusino*